

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 199

Curia Generalizia - Roma

AGCRS, Biografie CRS, n. 199

p. Maurizio Brioli crs.
Roma, 26.12.2010

Argelati F., Bibliotheca Scriptorum Mediolanensium. Milano 1745, tomi 4 (Bibl. Civ. Mai, Bergamo: Sala 34.P.10.20/1-4). Cf. elenco religiosi somaschi citati in: Somascha 1986, 40:

tomo Secondo, pars altera (= Appendix et Indices):

"(col. 1847) MMLXXXIX. BONVICINUS MARCUS ANTONIUS. Ex Schedis doctissimi P. Joannis Pauli Mazzuchelli, seu in Cod. Ms. eiusdem, cui titulus: <Degli Scrittori della Congregazione di Somasca. Centuria prima, raccolta da un Sacerdote della medesima Congregazione> agnovimus Auctorem hunc fuisse ex eadem Congregatione Cler. Reg. Somaschensium, necnon patria Mediolanensem. Scripsit:

I. Specchio Spirituale, nel quale ogni giorno della Settimana rimirando la persona divota, scorgerà la Misericordia di dio, e quanto di bene, e di male dalla sua Giustizia si può sperare. In Pavia, per Giacomo Ardizzoni, 1617, in 8°.
Ex supradicto Ms. in Bibliotheca S. Petri in Monte-Forti eiusdem Congreg. Mediol."

1628 a.

P. BONVICINI MARCANTONIO

189

di Macerata? Professore in S. Spirito di Genova l'8 VI 1608. Nel 1609 fu mandato maestro nel collegio somasco o Manso a Napoli.

Nel 1610-11 é di stanza in S. Biagio di Roma.

In seguito lo troviamo nel 1622 parroco in S. Giacomo di Vicenza. Alla fine del 1623 fu trasferito alla Trinità di Venezia. Non molto dopo fu eletto Preposito della casa di Trtone; e nel 1627 rettore del collegio di Fossano.

Per riempire i vuoti nella conoscenza della storia della nostra Congregazione, credo bene far conoscere che, dopo aver accettato il collegio di Fossano di fondazione Sandri nel 1624, i Somaschi per opera prima di P. Bonvicino, poi di P. Cambiano, tentarono di accettare anche un collegio alla Chiesa di Mondovè, sempre per opera e intercessione del vescovo Sandri. Condusse le trattative in un primo tempo P. Bonvicino, con il consenso, anzi la volontà, dei Sindici della Chiesa. Abbiamo una prima lettera scritta (oltre altri documenti) scritta da; P. Bonvicini al P. Gen. (Mon. 3):

Benedicite - La terra di Chiusa havendo udito l'utile, et la sodisfattione, che la città di fossano riceve da noi PP. Somaschi ha fatto di nuovo gagliardamente istanza perché noi andiamo ad habitare colà, et essendo ivi Mons. Vescovo di Mondovè in visita, egli mandò due huomini della detta terra con una sua, con la quale m'invitava a trasferirmi colà per vedere la terra, et sentir l'oblatione della Comunità, et le sue pretensioni, quali sono notate nella carta seguente. Oltre alle dette oblationi mi dissero a bocca, che vi saranno ancora 50 scudi in circa di questa moneta fra obblighi di messe, et alcuni residui. Hieri, che fu il giorno di S. Pietro andai alla detta terra di Chiusa insieme con due di questi Padri, et la trovammo in numero di 700 case in circa, situata alla radice dei monti, lontana da Fossano 12 miglia piemontesi, posta in mezzo tra il Mondovè, et Cuneo, da quello lontano 6 miglia, da questo cinque. Mostra l'aria esser bonificata

ma, et così gli habitatori affermano, la campagna é sottoposta assai alle grandini, é terra apta, e dicono abbondante. Quegli huomini sono assai affabili, si mostrano divotissimi della nostra Congregatione, et con caldissime preghiere ci hanno supplicato ad andar presto ad habitar colà, sono devoti e bramano havere chi gli spezzi (come si suol dire) il pane. Non hanno altri religiosi, ma solo il parochiano con tre preti con titolo di prepositura, la qual prepositura Mons. Ill.mo spera a qualche tempo trasferire alli Padri con la cura, qual rende 300 scudi l'anno, et allhora bisognarebbe dar da vivere al preosto, qual é vecchio. Ci dona la Comunità una chiesa fatta, qual é come quella di Tortona, ma resta a farsi la volta maggiore, é coperta però et si officia, é d'una confraternita, et ella si riserva il ius di potervi edificare un orato-

rio a sue spese. Veramente la gente mostra essere buona, devota, e molto ben affetta alla religione, dall'altra parte deve Ella considerare, che si ha da fare con una Comunità, et sa che in questo genere una rottura può levar via tutte le speranze, oltre che la gente é molto commoda, et se ben hora promette aiuto, non so quello osserverà. Oltre che vi vorranno soggetti di buonissimo essemplio perché ci tengono per Angeli. Vorriano, che ad ottobre prossimo andassimo al possesso,, et però sanettano subito risposta per poter preparar qualche stanza. Mons. Vescovo ne darà relatione a S.A. fra pochi giorni. Deve anco sapere che lo scudo da queste parti é un poco meno di mezzo ducato. Di gratia risponda subito, et faccia nella mansione Torino per Fossano alli Padri Somaschi, per fine le bacio riverentemente la sacro mano. Di Fossano li 30 di giugno 1627 - di V.P.M.R. hum.mo et dev.mo servo: Marc'Antonio Buonvicini ".

Seguitano i capitulati proposti. Segue la lettera dei Sindici della Chiesa a P. Buonvicini, in data 19 VII 1627. Seguono altre lettere di quelli della Chiesa a P. Buonvicini dell'anno 1628. Le trattative furono poi continuate da P. Cambiano che successe nel 1628 a P. Buonvicini nella rettoria del collegio di Fossano. Forse morì in quell'anno.

OPERE:

OPERE:

L'Argelati (Bibl. script. mediol.), col. 1847, così lo ricorda: " Ex schedis doctissimi P. Io. Pauli Mazzuchelli seu in codice eiusdem ms. cui titulus: Degli scrittori della Congregat. somasca, centuria 1^o, raccolte da un sac. della medesima Congreg., agnovimus auctorem hunc fuisse ex eadem Congre. CRS. nec non patria mediol.. Scripsit:

Specchio spirituale, nel quale ogni giorno della settimana rimirando la persona divota, scorderà la misericordia di Dio,

quanto di bene e di male dalla sua giustizia si può sperare.

- In pavia, per giac. ardizzone, 1617, in 8^o.